

SEGRETERIA C.P. INTERPARROCCHIALE 7 Chiese del Miranese

Ore 9,00: ci ritroviamo in oratorio a Scaltenigo; sono assenti don Pietro Mozzato, don Sergio Busato, Margherita Dal Corso.

Dopo un momento di preghiera, leggiamo la relazione dell'incontro del 25 gennaio u.s.-

Gli argomenti all'O.d.G. programmati sono:

1. Relazione sull'incontro del 7 marzo 2014 che don Flavio ha con gli animatori delle 7 parrocchie sulla pastorale giovanile;
 2. Incontro del 16 maggio 2014 con le coppie dei piccoli battezzati nel 2013.
-

Decidiamo subito di tralasciare per il momento il secondo argomento all'ordine del giorno, poiché c'è ancora del tempo utile per programmarlo e di dare la preferenza alla pastorale giovanile che sarà il tema di questo incontro.

Ieri sera, 7 marzo 2014, in Patronato a Mirano si sono incontrati i rappresentanti degli animatori delle 7 Parrocchie del Miranese. Mancava la rappresentanza di Vetrego che vive un momento difficile di abbandono da parte dei giovani.

Coordinati da don Flavio, i giovani hanno iniziato a conoscersi, a condividere le loro esperienze e impressioni, si sono raccontati. È questo il primo passo per una Pastorale giovanile nelle collaborazioni.

Ai ragazzi è stata consegnata una scheda da riportare in parrocchia e da compilare elencando le varie attività svolte (scout, AC, gr.est, campi, altro...); hanno due settimane di tempo poi queste schede verranno riportate il 22 marzo p.v. e avremo così un quadro generale di quanto esiste già come pastorale dei giovani, inoltre avremo anche un "censimento" dei ragazzi stessi per conoscere su quali numeri lavorare e programmare una pastorale unitaria.

I dati raccolti saranno utili per maturare una vera conoscenza reciproca e una condivisione che dia frutto. Intanto possiamo iniziare con la formazione per gli animatori del gr.est in Patronato a Mirano e aperta a tutti.

Intanto **sono emerse diversità** nelle proposte che le parrocchie fanno ai propri ragazzi: solo campi estivi, o campi e gr.est, campi per fasce d'età o un unico campo dalla 2^a elementare alla 3^a media, animatori troppo giovani che "svaniscono" passati i vent'anni e adulti che continuano a prestare servizio per sostenere i giovani. Scaltenigo ha già incontri formativi per gli animatori, si potrebbe vedere come riunire le proposte delle parrocchie per unire anche le forze.

C'è una differenza sostanziale tra il gr.est e il campo scuola. È utile riunire i ragazzi e mettere insieme varie fasce di età in modo trasversale per le attività del gr.est, ma ciò non va bene per i campi scuola che hanno bisogno d'esprimere una forza educativa diversa.

L'animatore del campo va formato e sostenuto e non può essere il giovanissimo che a sua volta a bisogno d'essere animato; non basta l'entusiasmo e la forza del momento aggregativo (anche se importante). Un ragazzo di 17-18 anni non ha l'esperienza e la forza decisionale per sostenersi nel servizio, a 19-20 lascia e viene a mancare la continuità come nella realtà di Ballò.

Si passa dunque dall'aggregazione alla formazione.

Se l'animatore non cura la propria formazione non è motivato a continuare, è disorientato, cala l'entusiasmo e lo si perde. I giovani hanno bisogno di figure adulte e stabili che li formino e li sostengano.

Nell'incontro del 7 marzo i giovani hanno dimostrato entusiasmo verso la Collaborazione, è questo un buon punto di partenza per darci un criterio educativo comune, che ogni parrocchia deve prendere. Come già detto, abbiamo esperienze diverse ma alcune sono simili, in altre non ci sono agganci, quindi oggi non è possibile fare una programma a tavolino valido per tutte le 7 parrocchie del Miranese. Possiamo però unire le forze fra due o tre parrocchie, aiutandoci laddove ce ne è il bisogno, e così iniziare ad aprire i nostri orizzonti.

In modo particolare pensiamo ai campi giovanili, fatti per fasce d'età e a grappoli di parrocchie. I campi con i bambini più piccoli generalmente sono più partecipati (numeri alti di aderenti) ed è quindi più difficile riunirli fra parrocchie; ma via via fino ad arrivare alle superiori (dove i numeri sono più ridotti) è importante riunire le forze fino ad arrivare al campo delle 7 parrocchie e poi ancora magari invitando gli animatori a fare "servizio proprio per le 7 parrocchie". Intanto manteniamo i campi già programmati nelle singole parrocchie ma pronti ad accogliere, tra i nostri, quei ragazzi che desiderano fare questa esperienza ma non ne hanno la possibilità nella loro parrocchia.

La Collaborazione di Spinea ha un'iniziativa interessante: un campo di servizio nella Caritas a Roma, dal 18 al 23 agosto 2014, per giovani dai 18 anni in su. È questa un'esperienza forte, invitare i nostri giovani ad unirsi potrebbe essere un modo per far venire loro il desiderio di intraprendere un cammino importante.

Zianigo propone il pellegrinaggio a Lourdes dal 25 al 31 agosto 2014 per i ragazzi delle superiori che possono fare così un'esperienza di servizio agli ammalati.

Le nostre idee, le nostre proposte devono essere per tutte le parrocchie nella collaborazione, per non moltiplicare ciò che è già presente.

Dicevamo formazione e esperienze per garantire la continuità nel servizio dell'animatore.

Tanti sono però i ragazzi che dopo le medie si perdono. Manca il collegamento tra i vari ambiti. I catechisti sanno cos'è la pastorale giovanile? La comunità deve farsi carico della responsabilità di una dinamica educativa, di un cammino che tenga conto dell'importanza delle relazioni tra ambiti:

1. i ragazzi che fanno servizio a catechismo come aiuto sono un esempio, una testimonianza, si rendono utili, si fanno conoscere ai piccoli;
2. i bambini vanno ad imitazione, conoscere questi ragazzi fa loro pregustare un'esperienza futura;
3. queste relazioni diventano esperienza.

Quanto emerso oggi in questa segreteria non può essere imposto dall'alto ai nostri giovani, loro hanno bisogno d'essere protagonisti, costruttori nelle loro iniziative. Dovremo avere la pazienza di promuovere gli incontri conoscitivi fra i giovani e muoverci con gradualità invitandoli a fruttare insieme le occasioni già programmate, questo dialogo è possibile con gli animatori che sono intervenuti nell'incontro del 7 marzo perché persone adulte, responsabili e capaci di scelte.

Il 28 marzo p.v. torneranno a riunirsi i rappresentanti degli animatori della Pastorale giovanile, a questo incontro parteciperemo anche noi componenti di questa segreteria come uditori, è un modo per partecipare e metterci in relazione senza imporre alcuna programmazione. Intanto ci conosciamo e in futuro potremmo dialogare anche su temi come il "collegamento tra la liturgia e la pastorale giovanile".

Siamo in chiusura, è il momento degli inviti a partecipare:

- il 10 marzo 2014 (alle 20,30) in Parrocchia a Vetrego dove ci sarà don Sandro Dalle Fratte che parlerà di "La famiglia nella comunità parrocchiale",
- il 14-21-28 marzo e 4 aprile 2014 in S. Michele a Mirano "Lectio divina su Geremia" relatore

- don Antonio Marangon,
- tutti i venerdì di Quaresima a Zianigo ci sarà, dopo la Via Crucis delle 20,30, la Lectio divina sulle letture della domenica.
 - Nell'ambito "Pastorale della famiglia" il 22-23 marzo 2014 a Martellago ci sarà il Convegno vicariale del Vicariato di Mirano.
-

Questa segreteria tornerà a riunirsi sabato 3 maggio 2014 a Campocroce, argomento all'O.d.G. sarà la pastorale giovanile, inoltre sentiremo da don Lino il tema dell'incontro del 16 maggio per i genitori che hanno chiesto il Battesimo per i loro figli.

Relazione di Lazzarini Simonetta.